



FÁTIMA LUZ E PAZ

Santuario di Nostra Signora del Rosario di Fatima

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas

Pubblicazione Trimestrale | Anno 12 | 53

*Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio
e il cammino che ti condurrà a Dio*

*Anno Giubilare del Centenario
delle Apparizioni*

Francesco e Giacinta Marto “Due Candele che Dio ha acceso”

Il 13 maggio 1917, presso la Cova da Iria, i tre piccoli pastori Lucia, Francesco e Giacinta videro Nostra Signora. Cento anni dopo, nello stesso giorno del 13 maggio, una grande moltitudine si riunisce in festa, in una celebrazione presieduta da Papa Francesco per ringraziare Dio, nello stesso luogo, per il dono delle apparizioni di Fatima e la canonizzazione dei due veggenti più giovani: i santi Francesco e Giacinta Marto.

È stato un pellegrinaggio indimenticabile quello di Papa Francesco, il quale ha voluto venire come pellegrino in preghiera fra i pellegrini, ma è stata la grande celebrazione del giorno 13, con la canonizzazione dei due Pastorelli, che ha segnato l'apice di quei giorni festivi e, senza dubbio, del Centenario delle apparizioni. Nel suo pellegrinaggio, Il Santo Padre ci ha offerto il più bel regalo: il riconoscimento della santità di due nuovi santi.

Le canonizzazioni, in quanto riconoscimento ufficiale della Chiesa della santità di alcuni dei suoi membri, si compiono abitualmente a Roma. Il fatto che questa canonizzazione sia avvenuta a Fatima la rende, per noi, molto speciale: innanzi tutto perché è in questo luogo che si trovano i tumuli dei due santi, ed è in questo Santuario che se ne custodiscono le reliquie. Tale avvenimento sottolinea inoltre il riconoscimento di Fatima come vera “scuola di santità”. Il messaggio che quella “Signora più luminosa del sole” ha ad essi trasmesso ha trasformato le loro vite, perché questi l'hanno seguito e vissuto intensamente. Questo messaggio, che costoro ci hanno fedelmente trasmesso, mantiene oggi, cento anni dopo, tutta la sua attualità e si presenta a noi come cammino di santificazione.

La grande gioia per la canonizzazione di Francesco e Giacinta si associa alla profonda gratitudine a Dio, che ci concede la grazia di questi due nuovi santi, intercessori e modelli di vita per tutti i cristiani.

Santi Francesco e Giacinta, pregate per noi!

P. Carlos Cabecinhas

“Carissimi pellegrini, abbiamo una Madre!”



il Papa consegna la Rosa d'Oro al Santuario

La frase, ripetuta tre volte nell'omelia della messa del 13 maggio, durante la quale il Papa ha canonizzato Francesco e Giacinta Marto, rimarrà una delle più forti pronunciate nel corso delle 24 ore trascorse alla Cova da Iria.

Francesco si è fatto pellegrino del Centenario e ha riaffermato una verità essenziale per i cattolici: “Abbiamo una Madre!”.

Nell'omelia della messa del giorno 13, ha rimesso al centro il messaggio stesso di Fatima: “La Vergine Madre non è venuta qui perché noi la vedessimo: per questo avremo tutta l'eternità, beninteso se andremo in Cielo”. Di seguito si è così espresso: “Ella è venuta a ricordarci la Luce di Dio che dimora in noi e ci copre”, e ha aggiunto: “Fatima è soprattutto questo manto di Luce che ci copre, qui come in qualsiasi altro luogo della Terra quando ci rifugiamo sotto la protezione della Vergine Madre per chiederLe, come insegna la *Salve Regina*, «mostraci Gesù». Ha concluso invitando le migliaia di persone che riempivano comple-

tamente il Santuario: “Sotto la protezione di Maria, siamo nel mondo sentinelle del mattino che sanno contemplare il vero volto di Gesù Salvatore e riscoprire il volto giovane e bello della Chiesa, che risplende quando è missionaria, accogliente, libera, fedele, povera di mezzi e ricca di amore”.

La presenza di Papa Francesco al primo pellegrinaggio internazionale anniversario, in cui si celebra la prima apparizione della Madonna ai pastorelli, è stato senza ombra di dubbio il momento più alto della celebrazione del centenario. Così si è espresso il vescovo di Leiria-Fatima, Mons. António Marto, ricordando che maggio passerà alla storia come il mese della celebrazione del 100° anniversario delle apparizioni, della canonizzazione dei pastorelli e della visita del Papa; a tutto ciò i pellegrini hanno corrisposto superando tutte le aspettative.

Al termine della messa del 13 maggio Mons. António Marto ha preso la parola per ringraziare Papa Francesco manifestando commozione e prossimità: “Grazie per la vostra testimonianza, Santo Padre, che ci tocca profondamente. Grazie soprattutto perché avete portato con voi due nuovi santi, i due pastorelli Francesco e Giacinta, tanto cari al nostro popolo e affettuosi intercessori per il Papa”.

Mons. António Marto, visibilmente commosso, ha concluso con queste parole: “Saremo sempre uniti a voi come figli riconoscenti verso un padre che ci visita, con la sua tenerezza e il suo sorriso, e ci incoraggia a vivere più pienamente come discepoli di Gesù, come ha fatto Maria”.

Carmo Rodeia

Un Santuario in festa accoglie il Papa pellegrino del Centenario



Migliaia di pellegrini di varie nazionalità si sono uniti a Papa Francesco per celebrare la prima apparizione

Francesco ha voluto essere, fin dall'inizio, un pellegrino del Centenario, e ha agito come tale durante le 24 ore in cui è stato alla Cova da Iria, tra il 12 e il 13 maggio. E il coinvolgimento degli altri pellegrini non avrebbe potuto essere più grande.

Non appena l'aereo è atterrato, circa 10 minuti prima dell'ora prevista, un enorme applauso ha echeggiato nella spianata del Santuario. Si compiva la promessa: Francesco era sul suolo portoghese e visitava il nostro paese come un pellegrino, con il reale intento di pregare presso la Madre.

Dopo aver compiuto il programma di protocollo nella base aerea di Monte Real, dove è stato ricevuto come capo di Stato da parte del presidente della Repubblica, Marcelo Rebelo de Sousa, Francesco è arrivato al Santuario in papamobile, dirigendosi subito alla Cappellina, e per 8 minuti è rimasto in silenzio pregando davanti alla Madre. L'espressione dello sguardo diceva tutto: quell'incontro tra Francesco e la Vergine era assolutamente essenziale per lui. Ha offerto la Rosa d'Oro finendo circondato da decine di bambini delle tre scuole cattoliche di Fatima, che lo attendevano alla Cappellina, facendo seguire poi un breve tempo di riposo.

La sera, quando è ritornato, si è svolto il secondo grande momento della giornata: Francesco, sceso dall'auto, è divenuto un pellegrino a piedi nella spianata di preghiera. Arrivato alla Cappellina ha acceso una candela al Cero Pasquale e si è rivolto ai pellegrini interpellandoli: "Cari pellegrini di Maria e con Maria, grazie per avermi accolto fra voi ed esservi uniti a me in questo pellegrinaggio vissuto nella speranza e nella pace". E in portoghese ha proseguito: "Fin d'ora desidero assicurare a quanti vi trovate uniti con me, qui o altrove, che vi porto tutti nel cuore. Sento

che Gesù vi ha affidati a me, e abbraccio e affido a Gesù tutti, specialmente quelli che più ne hanno bisogno, come la Madonna ci ha insegnato a pregare".

"Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani" e venerare Maria, "la benedetta per avere creduto", e non "la santina alla quale si ricorre per ricevere dei favori a basso costo", ha aggiunto. Prima di iniziare la recita del rosario, che ha presieduto, il Papa ha ancora sottolineato: "Grande ingiustizia si commette contro Dio e la sua grazia, quando si afferma in primo luogo che i peccati sono puniti dal suo giudizio, senza anteporre che sono perdonati dalla sua misericordia".

Francesco non ha assistito alla processione delle candele e si è ritirato nel suo alloggio; la celebrazione è proseguita con la messa internazionale, presieduta dal Segretario di Stato Vaticano, il cardinale Pietro Parolin.

Carmo Rodeia



Francesco si è fatto pellegrino nella spianata di Preghiera camminando verso la Cappellina

La Chiesa ha due nuovi santi e sono portoghesi

La Chiesa Cattolica ha due nuovi santi dallo scorso 13 maggio e sono portoghesi: San Francesco e Santa Giacinta Marto. Le campane della Basilica della Madonna del Rosario di Fatima hanno suonato senza sosta.

“Con la canonizzazione di Francesco e Giacinta, ho voluto proporre a tutta la Chiesa il loro esempio di adesione a Cristo e di testimonianza evangelica e anche ho voluto proporre a tutta la Chiesa di avere cura dei bambini”, ha detto il Papa quasi 24 ore dopo la canonizzazione dei due pastorelli della Cova da Iria.

La santità di Francesco e Giacinta Marto “non è conseguenza delle apparizioni, ma della fedeltà e dell’ardore con cui essi hanno corrisposto al privilegio ricevuto di poter vedere la Vergine Maria”, ha precisato Francesco ricordando che, “A Fatima la Vergine ha scelto il cuore innocente e la semplicità dei piccoli Francesco, Giacinta e Lucia, quali depositari del suo messaggio. Questi fanciulli lo hanno accolto degnamente, così da essere riconosciuti come testimoni affidabili delle apparizioni, e diventando modelli di vita cristiana”.

Prima della canonizzazione Francesco ha pregato presso le loro tombe, in un momento di grande intimità e profonda commozione. Una commozione che non è passata inosservata quando Monsignor António Marto, nella messa che ha incluso la canonizzazione, dopo aver letto una biografia dei due bambini, ha chiesto



Le Reliquie dei pastorelli che verranno depositate nella “Casa delle Fiammelle” a Fatima

al Santo Padre la stesura della Lettera Apostolica relativa alla canonizzazione, con gli applausi di tutta l’assemblea.

Francesco e Giacinta Marto sono stati proclamati santi a Fatima. Sono i santi più giovani non martiri della Chiesa.

A fondamento di questa proclamazione c’è il miracolo che coinvolge un bambino brasiliano di cinque anni, di nome Lucas, vittima di una caduta da un’altezza di 6,5 m, per la quale entrò in uno stato considerato molto

grave dovuto alla perdita di tessuto cerebrale. Il quadro clinico peggiorò per due arresti cardiaci, che costrinsero i medici ad operare Lucas, sempre con molte riserve sulla possibilità di sopravvivenza del bambino e sulla sua qualità di vita. È stato allora che i genitori chiesero alle monache carmelitane di Campo Mourão di pregare per Lucas. Una suora del Carmelo corse alle reliquie dei beati Francesco e Giacinta, che erano accanto al Tabernacolo, e si sentì spinta a pregare: “Pastorelli, salvate questo bambino, che è un bambino come voi”. La storia è stata raccontata dai genitori del bambino a tutti i giornalisti nella sala stampa del Santuario di Fatima l’11 maggio. Due giorni dopo l’operazione, Lucas si è svegliato ed ora sta pienamente bene.

“Lucas ora è come era prima dell’incidente: la sua intelligenza, il suo carattere, tutto è uguale.

I medici, tra cui alcuni non credenti, hanno detto di non avere alcuna spiegazione per questo recupero “, ha affermato il padre.

Per loro, non ci sono dubbi: “Ringraziamo Dio per la guarigione di Lucas e sappiamo, con tutta la fede dei nostri cuori, che questo miracolo è stato ottenuto dai pastorelli Francesco e Giacinta. Sentiamo una immensa gioia perché questo è il miracolo che porta alla canonizzazione, ma soprattutto sentiamo la benedizione dell’amicizia di questi due bambini che hanno aiutato il nostro bambino e ora aiutano la nostra famiglia”.

Carmo Rodeia



L’abbraccio di Lucas a Francesco ha commosso i pellegrini

Da maggio a ottobre

A LAMEGO (Santuario) UNITI A FATIMA NEL CENTENARIO

Il Santuario di “Nossa Senhora dos Remédios” propone un programma su come vivere questo straordinario tempo di grazia che è il centenario delle Apparizioni della Madonna a Fatima.

Questo programma prevede una Processione con le Candele con la Recita del Rosario (per il cosiddetto «Cammino dei Pellegrinaggi», che parte dall’inizio della Strada del Santuario) la Benedizione del Santissimo e una Meditazione.

Avrà inizio alle ore 21 di ciascun giorno 13, da giugno a ottobre. Nel mese di maggio questo programma si svolgerà il giorno 4, per consentire la Benedizione dei Pellegrini di Fatima da parte del Vescovo di Lamego.

Monsignor António Couto, in tale data, terrà la meditazione legata al tema «Come arrivare a Fatima (in auto o a piedi) con Maria di Nazaré».

Tutti sono benvenuti!

SAS (Servizio di Assistenza al Santuario)

“Quando un Santuario celebra il proprio giubileo, tutti i Santuari dedicati a Maria giubilano”

Il Rettore del Santuario di Lourdes ha parlato dell’importanza del Centenario di Fatima, dicendo: “Quando un Santuario celebra il proprio giubileo, tutti i Santuari dedicati a Maria giubilano”.

Il Santuario Mariano di Altötting è profondamente legato a Fatima, grazie ad un gemellaggio con la città di Fatima, e grazie anche all’iniziativa “Shrines of Europe”. La profonda devozione a Maria fa da legame fra questi due luoghi.

Il Sig. Vescovo Dr. Stefan Oster SDB ha inaugurato, assieme a S. E. il Cardinale Kurt Koch e al vescovo Emerito Wilhelm Schraml, il 1° maggio del 2017 una mostra, parlando di Maria come la Madre di ciascuno di noi. Il pubblico ha conosciuto così il contesto ed i contenuti dei 17 pannelli e dei reliquiari che integrano la mostra attraverso un’esposizione curata dal Sig. P. Jörg Fleischer, pellegrino frequente e profondo conoscitore di Fatima.

La mostra “100 Anni di Fatima – Con Maria fino a Gesù” vuole esporre gli avvenimenti di Fatima, sottolineando alcuni dettagli della storia delle apparizioni. Il Messaggio di Conversione e Ritorno a Cristo, attraverso e con Maria, ribadito nella mostra, vuole invitare alla preghiera e alla meditazione.

Stefanie Stübler

Santuario di Fatima accoglie un pellegrino speciale nell’anno del Centenario



il Signor Luciano confessa di avere una grande devozione a Nostra Signora

L’11 aprile del 1917, in un piccolo villaggio nei pressi di Viana do Castelo, nacque Luciano Rodrigues Ribeiro. Nell’anno della commemorazione del Centenario delle Apparizioni, l’anziano stuccatore di professione che assieme alla sua famiglia ha voluto commemorare il suo secolo di vita a Fatima.

“Ho una profonda devozione a Nostra Signora” da qui la scelta di passare questo giorno speciale nel Santuario della Cova da Iria, nel quale ha partecipato ad una celebrazione presso la Basilica della Santissima Trinità, seguita da un pranzo all’Albergo del Pellegrino e da una visita alla Mostra Permanente Fatima Luce e Pace.

Luciano Ribeiro ha 7 figli, due dozzine di nipoti ed una decina di pronipoti.

Cátia Filipe

100 giorni con Maria

La Parrocchia di Nostra Signora di Fatima di Campo Grande - MS - Brasile ha vissuto “Cento Giorni Con Maria” in preparazione alla celebrazione del Centenario delle Apparizioni a Fatima. A partire dal 2 febbraio fino al 12 maggio abbiamo avuto, tutti i giorni, una significativa presenza di devoti. Nei giorni 22 e 23 aprile, per vivere una

esperienza di fede, abbiamo compiuto un pellegrinaggio a Fatima con 55 pellegrini di questa località all’interno di questa nostra celebrazione.

Si è trattato di un’ iniziativa della Provincia dei Frati Minori Cappuccini del Centro del Brasile.

Frei Moacir Casagrande OFM Cap

Il Santuario di Fatima si prepara a ricevere ancora cinque grandi pellegrinaggi internazionali anniversari nel Centenario

Dopo la visita di Papa Francesco a Fatima nel mese di maggio, si avvicinano altri importanti pellegrinaggi al Santuario di Fatima. Cinque di questi pellegrinaggi sottolineano le apparizioni di Nostra Signora ai tre pastorelli, Francesco, Giacinta e Lucia, e sono chiamati pellegrinaggi anniversari internazionali. Ma ce ne sono altri.

Il prossimo mese di giugno il Santuario di Fatima riceverà tre grandi pellegrinaggi. Il primo, il 9 e 10 giugno, sarà il 39° Pellegrinaggio dei Bambini, con il motto "Signora del Rosario, più splendente del sole". Si tratta di uno dei più importanti del Santuario di Fatima, per il numero significativo di bambini che vi partecipa, provenienti da tutte le diocesi del Paese. Quest'anno sarà presieduto da Mons. António Marto.

Il 12 e 13 giugno si celebra il secondo pellegrinaggio internazionale anniversario che ha come tema "Gloria a Te, Regina della Pace" e sarà presieduto dal cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo Metropolita di Genova e presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Questo pellegrinaggio evoca la seconda apparizione della Madonna alla Cova da Iria e porterà a Fatima un consistente gruppo di pellegrini italiani.

Prima della fine di giugno, il Santuario di Fatima accoglierà anche il pellegrinaggio nazionale del Libano, il 24 e 25 giugno, che porterà al Santuario di Fatima 10.000 pellegrini. Il responsabile di questo pellegrinaggio è P. Khalil Alwan, direttore del Santuario di Nostra Signora del Libano - Harissa. Il patriarca Elias Hoyek, presiederà il rosario delle ore 21:30 il giorno 24, alla Cappellina delle Apparizioni.

Nel terzo pellegrinaggio internazionale anniversario, in luglio, mese in cui la Madonna è apparsa per la terza

volta ai tre pastorelli e il cui tema sarà "Madre amorevole, Nostra Signora", il presidente sarà Mons. Paolo Pezzi, arcivescovo di Mosca. Questo pellegrinaggio riunirà tutti i vescovi cattolici di lingua russa e sarà un momento particolarmente espressivo e simbolico. Da questi Paesi giungeranno i sette vescovi cattolici, accompagnati da quasi un centinaio di persone, tra sacerdoti e laici, dall'11 al 14 luglio.

Mons. Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, presiederà il pellegrinaggio anniversario internazionale di agosto, noto anche come il pellegrinaggio dei migranti, il cui tema sarà "Santa Maria, Madre di Dio".

Nel mese di settembre il Santuario di Fatima celebra il quinto pellegrinaggio anniversario internazionale con il tema "Madre della Chiesa, prega per noi"; sarà presieduto dal cardinale Mauro Piacenza, Penitenziere maggiore presso il Tribunale della Penitenzieria Apostolica. Alcuni giorni dopo, il Santuario di Fatima ospiterà il pellegrinaggio nazionale della Repubblica Ceca. L'Apostolato Mondiale di Fatima della Repubblica Ceca porta al santuario mariano della Cova da Iria 15 vescovi, 90 sacerdoti, 100 religiosi e 340 membri dell'Apostolato Mondiale di Fatima. Sarà questa, probabilmente, una delle delegazioni più numerose previste per quest'anno del centenario delle apparizioni alla Cova da Iria.

L'ultimo pellegrinaggio internazionale anniversario si terrà nel mese di ottobre e sarà presieduto da Mons. António Marto, vescovo della diocesi di Leiria-Fatima. Il tema del pellegrinaggio sarà "Maria, Stella dell'Evangelizzazione".

Carmo Rodeia

Statua Pellegrina di Nostra Signora di Fatima visiterà gli emigranti portoghesi



l'Immagine pellegrina rimarrà un mese in Lussemburgo

Una delle Statue della Madonna Pellegrina di Fatima realizzerà un pellegrinaggio nazionale nel Granducato di Lussemburgo tra il 25 maggio e il 25 giugno.

La benedizione e consegna della Statua è stata fatta alla fine dell'Eucaristia domenicale dello scorso 21 maggio, nella quale ha partecipato la Missione Cattolica Portoghese in Lussemburgo, istituita da più di 50 anni, rappresentata da tre missionari - Suor Perpetua Coelho, delle Serve di Nostra Signora di Fatima, Padre Ricardo Monteiro, di origine portoghese e la laica Sara Ferreira - che porte-

ranno la Statua Pellegrina della Madonna di Fatima.

La Statua, che rimarrà per un mese nel Granducato, in alcuni momenti sarà accompagnata da due vescovi portoghesi - Mons. Manuel Quintas, vescovo della diocesi dell'Algarve e Mons. José Cordeiro, vescovo della diocesi di Bragança-Miranda - e dal presidente stesso della Repubblica Portoghese, che visiterà il Paese.

La prima visita della Statua Pellegrina della Madonna di Fatima in Lussemburgo è avvenuta 70 anni fa. Mentre celebriamo il Centenario delle Apparizioni alla Cova da Iria i cattolici del Lussemburgo ricordano il 50° anniversario della costruzione del santuario in località Op Basset, a Wiltz, dove inizierà il pellegrinaggio la prossima settimana.

La Madonna Pellegrina di Fatima visiterà, nel 2017, 14 Paesi per un totale di 32 uscite. Tra le diverse destinazioni ci sono Paesi come Panamá, Spagna, Italia, Lussemburgo, Brasile e Francia.

Carmo Rodeia

La Vergine Pellegrina ha partecipato al viaggio in Italia



Le Celebrazioni sono state i momenti alti del pellegrinaggio

Il 22 aprile la Parrocchia di Gesù Maestro alle porte di Roma, ha ricevuto una 'Peregrinatio Mariae' della Vergine Pellegrina del Santuario di Fatima, in Portogallo.

Subito dopo l'accoglienza, l'Immagine è stata portata all'esterno dell'Istituto di San Giuseppe, dove, con la concelebrazione dell'Eucaristia, si è conclusa la cerimonia di benvenuto.

di accoglienza, una processione ha accompagnato la Signora di Fatima fino alla chiesa, nella quale è rimasta fino al 13 di maggio, per esser poi trasferita a Roma, a San Giovanni in Laterano, per la Celebrazione de Centenario in comunione con Fatima, alla presenza del Vicario del Papa.

Il 13 maggio 2017 si è ricordato, presso la Cattedrale di Roma, San Gio-

itinerario di pellegrinaggio, reso celebre da San Filippo Neri.

A seguito della preghiera di accoglienza, la Vergine Pellegrina e le Reliquie, sono giunte in processione al sagrato della Cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano, nella quale, ad accoglierla con il tradizionale sventolare di fazzoletti bianchi, vi erano circa venti mila fedeli venuti da tutte le parti d'Italia.

Nella solenne Concelebrazione, presieduta dal Vicario del Santo Padre Francesco, il Cardinale Agostino Vallini ha ricordato la Canonizzazione dei due Pastorelli, realizzata la stessa mattina presso il Santuario di Fatima dal Pontefice.

La Vergine di Fatima è giunta poi nell'Arcibasilica di Santa Maria Maggiore e, dopo una breve sosta nella Cappella di Nostra Signora, in processione ha attraversato tutta la navata laterale e successivamente quella centrale; in seguito l'immagine, portata dai collaboratori del Movimento ed accompagnata dall'assistente spirituale Don Marco, è stata collocata sull'altare maggiore per iniziare il momento di preghiera, in collegamento con altri 4 santuari del Mondo.

Al termine di questa veglia spirituale, con momenti davvero toccanti vissuti allo splendore della millenaria Basilica, l'Immagine Pellegrina della Vergine Maria è stata trasferita al Circo Massimo, per iniziare la tradizionale processione di mezzanotte fino al Santuario romano del Divino Amore, il quale dista 14 km circa.

All'arrivo, attorno alle 5 del mattino, nel Santuario del Divino Amore, è stata celebrata la solenne Eucaristia, che si è conclusa con la recita dell'atto di consacrazione di Papa Francesco. Si sono in questo modo concluse le varie fasi di celebrazione del centenario delle apparizioni, iniziate la mattina del giorno precedente a San Vittorino.

Marroni Moreno



Migliaia di pellegrini accolgono l'Immagine della Vergine Pellegrina

Al termine, la Vergine Pellegrina è stata condotta in processione fino alla Parrocchia di Gesù Maestro, nella quale è stata posta su un trono.

Il 7 maggio, la Parrocchia di Santa Maria Addolorata, nel quartiere romano di Villa Gordiani, ha lasciato la Vergine Pellegrina.

Ad accompagnare l'immagine, con gli apparecchi dell'Air Fly di Roma, due collaboratori del Movimento, assieme al rettore del Santuario. Dopo averla ricevuta, hanno preso posto nell'elicottero, messo a disposizione, come sempre, dal Presidente Italo Marini e, seguendo quanto programmato, alle ore 17,30 l'immagine ufficiale del Santuario Portoghese è atterrata nel Santuario Romano, al cui arrivo migliaia di persone attendevano trepidanti questo momento e partecipavano con il tradizionale sventolio di fazzoletti bianchi. Dopo la preghiera

vanni in Laterano, il centenario della prima apparizione di Nostra Signora ai tre Pastorelli di Fatima nel 1917.

La concelebrazione, accompagnata dal coro Diocesano, è stata officiata dal Cardinale Agostino Vallini, Vicario del Papa, e numerose erano le personalità presenti, assieme a tutto il popolo raccolto in preghiera dinanzi all'Immagine della Vergine Pellegrina, portata dal Movimento Mariano Messaggio di Fatima in Italia, il quale coordina assieme al Santuario Portoghese il Pellegrinaggio Nazionale.

Scortata dalle autorità, l'Immagine, accompagnata dalle sante Reliquie di Francisco e Giacinta, è giunta alla Basilica della Santa Croce in Gerusalemme, una delle sette chiese di Roma che fanno parte del tradizionale



L'Immagine della Vergine venne trasportata in elicottero

Roma accoglie la giornata di ringraziamento per la canonizzazione dei Pastorelli

Il Cardinal Angelo Amato ha presieduto la celebrazione nella Basilica di San Pietro

Roma ha accolto una giornata di ringraziamento per la canonizzazione dei Pastorelli.

Il 19 maggio, venerdì, Mons. Antonio Marto, vescovo della diocesi di Leiria-Fatima, ha presieduto una celebrazione nella Basilica di San Giovanni in Laterano.

“Siamo venuti da lontano per lodare il Signore per la Sua Santità che si riflette nei Pastorelli di Fatima”, dice il vescovo che, in seguito ne ha evidenziato la “dimensione mistica di fede, nell’intimità di Dio”.

Secondo Mons. Antonio Marto “è stata in quest’intimità che i pastorelli sono stati introdotti in questa luce, che spiega come Dio ama e vuol’ essere amato”.

I santi Francesco e Giacinta Marto erano “innamorati della bellezza di Dio”, nella Sua “tenerezza, amore e misericordia”.

Il giorno successivo, attorno alle 10h00, nella celebrazione nella Basilica di San Pietro il Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, che l’ha presieduta, ha iniziato a “lodare il Signore per le meraviglie che ha manifestato in questi due bambini che tanto ci insegnano”.

“La santità non ha età, la Luce di Dio si manifesta nei piccoli e nei grandi e per questo la santità dei più piccoli non ci deve sorprendere, è una manifestazione celeste”, ribadisce il Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, evidenziando che la santità dei piccoli pastorelli di Fatima “mostra la semplicità degli innocenti ed accompagna ognuno di noi verso Nostro Signore Gesù Cristo”.



le Reliquie dei Pastorelli vengono venerate nella Basilica di San Pietro

Nel pomeriggio, l’Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana ha ospitato una conferenza sulla spiritualità dei Santi Francesco e Giacinta Marto.

P. Nuno Gonçalves, rettore della Pontificia Università Gregoriana ha rivolto un saluto iniziale. A seguito Marco Daniel Duarte, il Direttore del Servizio di Studi e Diffusione del Santuario di Fatima, ha proposto una riflessione sulla narrativa di Fatima, sulle fonti ed interpretazioni.

Il Cardinal Angelo Amato ha parlato della santità di Francesco e Giacinta e, riprendendo la conclusione del vescovo di Leiria-Fatima ha affermato che “Francesco e Giacinta Marto sono

i primi destinatari del messaggio di Fatima e così collaboratori di Dio nel suo messaggio di misericordia”.

Il prelado ha detto di avere il “cuore in festa”, per il “valore della vita invisibile di Francesco e Giacinta, che non erano famosi né avevano accesso alle reti sociali, vivevano nel silenzio l’esperienza di fede”.

All’inizio della notte la Chiesa di Sant’Antonio dei Portoghesi ha accolto un concerto di Giampaolo di Rosa.

La domenica, il Cardinal Patriarca di Lisbona D. Manuel Clemente, ha presieduto una celebrazione, nella Basilica di Santa Maria Maggiore.

Egli ha ricordato la “completa attualità della parola di Dio”, che è possibile contemplare nell’esempio che i pastorelli diedero in vita.

Il Cardinal Patriarca di Lisbona ha invitato il gruppo di 70 portoghesi presenti, così come tutti i pellegrini che si erano uniti a questa celebrazione, a “rendere grazie per la vita di Francesco e Giacinta Marto” e a recitare la Preghiera Giubilare della consacrazione.

Erano le 10h26, del 13 maggio quando Francesco e Giacinta Marto sono diventati i più giovani santi non martiri della Chiesa Cattolica, 65 anni dopo che il vescovo di Leiria, D. José Alves Correia da Silva, ha aperto i due processi diocesani sulla fama della santità dei due veggenti.



Giampaolo di Rosa protagonista del concerto nella Chiesa di S. Antonio dei Portoghesi

L'ORA DI RIPARAZIONE NELLA CAPPELLINA: 40° ANNIVERSARI dell'iniziativa promossa dalle Serve di Maria Riparatrici

«Il giorno 1 maggio [1977], domenica, il Rev.mo Signor Padre Luciano Guerra diede inizio all'Ora di Riparazione, nella Cappellina delle Apparizioni, dalle 14 alle 15. Era presente la Rev.ma Madre generale [M. Mirta Del Favero] così come le 29 sorelle della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici venute in pellegrinaggio, le quali sono tornate in Italia il 4 maggio»: così riferisce la cronista della Comunità delle Serve di Maria Riparatrici, che avevano aperto una comunità a Fatima il 13 maggio del 1973, vicino al santuario, convinte che «la Vergine volesse le sue umili Serve in questa terra, in quanto luogo di preghiera e di sacrificio e per promuovere la Riparazione». Nel 1978 l'Ora di riparazione passò a far parte della programmazione ufficiale del Santuario.

La scelta delle Serve di Maria Riparatrici di aprire una comunità nei pressi del santuario di Fatima, aveva come finalità primaria quella di avere una «casa di preghiera e di riparazione per religiose e laici che desiderino lì permanere in periodi di ritiro» (SERVE DI MARIA RIPARATRICI, IX Capitolo generale, pp. 37-38). Sorgeva inoltre in sintonia col messaggio di Nostra Signora ai tre pastorelli in relazione alla dimensione riparatrice



La Cappellina accoglie quotidianamente l'ora di riparazione

di offerta, preghiera, sacrificio e penitenza, come l'impegno della riparazione mariana assunto dalle Serve di Maria Riparatrici, fondate nel 1911 da Madre M. Elisa Andreoli ad Adria (Rovigo – Italia), accolte nel suo Istituto Maria Inglese, promotrice della riparazione mariana a Rovigo, sin dal 1899.

L'impegno delle sorelle per la riparazione si esplicita attraverso la fedeltà all'Ora di orazione mariana; in collaborazione con la pastorale del Santuario, in particolare con l'animazione liturgica e con l'accompagnamento dei pellegrini italiani ai luoghi significativi dell'avvenimento di Fatima; con la presenza semplice

e generosa nella Chiesa locale e nel servizio ai più bisognosi, con l'assistenza in infermeria, per molti anni, nel posto medico del Santuario.

Quest'umile ma coraggiosa storia, diventa memoria gradita nel 2017 – centenario delle apparizioni di Fatima – dei 40 anni della celebrazione dell'Ora di riparazione nella Cappellina. L'avvenimento sarà ricordato l'1 luglio, sabato, alle ore 8 con una celebrazione eucaristica, alla cui partecipazione, oltre ai pellegrini, delle sorelle Serve di Maria Riparatrici, amici e conoscenti della comunità, prenderanno parte le comunità religiose e quanti collaborano nell'animazione dell'Ora di preghiera. Sarà presente la Madre generale, madre M. Nadia Padovan, la quale parteciperà al Convegno per il Centenario di Fatima e che guiderà un incontro di formazione con un gruppo di sorelle della Congregazione sulle Costituzioni recentemente rinnovate.

Dopo l'Eucaristia, seguirà una proiezione su questo 40° anniversario ed un momento di fraternità. Tutti sono invitati.

La Comunità delle Serve
di Maria Riparatrici
Fatima - Portogallo

L'Iraq ha ricevuto l'immagine della Vergine Pellegrina

Il cardinale-patriarca di Lisbona ha presieduto una celebrazione che ha riunito migliaia di persone nell'Ippodromo di Cascais, durante la quale è stata benedetta un'immagine di Nostra Signora di Fatima che sarà inviata in Iraq.

Per il Cardinale Manuel Clemente, questa celebrazione ha rappresentato «un segno dell'unità» dei cristiani portoghesi con i cristiani perseguitati in Iraq.

La Diocesi di Erbil ha accolto migliaia di cristiani che sono stati costretti a fuggire dalle proprie case nell'offensiva jihadista in Iraq, nell'agosto del 2014.

«La Chiesa è questo: stare tutti attorno a Gesù Cristo e dove Gesù Cristo ci chiama ci sono le necessità dei fratelli. E questo è ciò che è più giusto ed

appropriato possibile», ha sottolineato il Cardinale Patriarca.

Fra le persone che hanno parteci-

pato alla Messa nell'Ippodromo di Cascais, vi era il presidente della Repubblica Portoghese.

Fundação AIS



il Cardinal Patriarca di Lisbona procede alla benedizione dell'Immagine

Statua Pellegrina della Madonna di Fatima ricevuta e incoronata a Londra

Sabato 18 febbraio 2017 la Cattedrale di Westminster, a Londra, ha ricevuto la visita della Statua della Vergine Pellegrina Nazionale della Madonna di Fatima e le reliquie dei Beati Francesco e Giacinta Marto.

L'evento, promosso dall'Apostolato Mondiale di Fatima in Inghilterra e dei Paesi del Galles, ha segnato l'inizio delle celebrazioni del Centenario di Fatima e del percorso che la Statua della Madonna compirà per le cattedrali del Paese durante quest'anno.

Migliaia di cattolici provenienti da tutta l'Inghilterra e dal Galles hanno riempito la cattedrale per la Messa e molti sono dovuti rimanere all'esterno poiché non c'era più posto.

La Messa è iniziata con la processione della Statua Nazionale della Vergine Pellegrina, accompagnata dai bambini vestiti come i pastorelli di Fatima, i quali portavano una nuova corona per la Madonna e le reliquie dei Beati Giacinta e Francesco. Mentre si cantava il canto d'ingresso, le persone sventolavano i loro fazzoletti bianchi, manifestando il loro amore e venerazione per la Madonna di Fatima.

In questa occasione la Statua della Vergine Pellegrina, benedetta nel 1967 da Papa Paolo VI a Fatima, è stata incoronata solennemente dal Cardinale Vincent Nichols con una nuova Corona del Centenario, in argento dorato. Questa corona speciale, benedetta dal vescovo António Marto della diocesi di Leiria-Fatima, è stata creata e offerta dalla Casa Leitão, la stessa azienda portoghese che nel 1942 realizzò la preziosa corona, ricca di gioielli, per la Statua della Madonna di Fatima venerata alla Cappellina delle Apparizioni.

Durante la Messa, nella sua omelia, il cardinale ha riportato le parole del Papa S. Giovanni Paolo II pronunciate durante la messa di beatificazione di Francesco e Giacinta, quando disse ai bambini presenti: "Gesù ha bisogno delle vostre preghiere e sacrifici per i peccatori". Riflettendo su queste parole, che ha considerato una "grande sfida", il cardinale ha chiesto: "Come noi ogni giorno manifestiamo la nostra sequela a Cristo?" La risposta, ha detto, sta in "quello che sappiamo della Madonna di Fatima e in ciò che lei ha da dire a noi", spiegando che lei è "veramente importante per noi oggi".

Il cardinale si è soffermato sulla devozione al Cuore



le Reliquie dei pastorelli accompagnano la Vergine Pellegrina

Immacolato, dicendo che ci offre "un' inclinazione del cuore che lo rende conforme a quello della Madonna e perciò apre cammini nuovi e sicuri, verso Cristo".

Alla fine, il cardinale Vincent ha guidato la preghiera di consacrazione dell'Inghilterra e del Galles al Cuore Immacolato di Maria. Nell' Atto di Consacrazione, una versione modificata rispetto a quella utilizzata dal suo predecessore nel 1948, il cardinale Bernard Griffin, ha detto: 'Al tuo Cuore Immacolato, in questo anno centenario delle apparizioni di Fatima, noi ci ri-consacriamo in unione non soltanto con la Chiesa, il Corpo Mistico di tuo Figlio, ma anche con il mondo intero'.

In seguito le molte persone presenti hanno venerato le reliquie dei Beati Giacinta e Francesco e hanno partecipato alle devozioni alla Beata Vergine. Sono state scritte circa 2500 richieste di preghiera alla Madonna e portate a Fatima da deporre presso il luogo delle apparizioni.

Questo bell' evento si è concluso con un Simposio su Fatima che si è svolto nell'atrio della cattedrale, con relatori che hanno affrontato temi sul significato e la rilevanza del messaggio di Fatima per il mondo di oggi.

*Nuno Prazeres
Apostolato Mondiale di Fatima*



Sono state raccolte 2500 promesse scritte e inviate a Fatima

Arcivescovo di Panama affida la GMG 2019 alla Vergine di Fatima

L'Arcivescovo di Panama, Monsignor José Domingo Ulloa, ha affidato la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) 2019 di Panama alla Vergine di Fatima, nel marzo del centenario delle apparizioni mariane.

“Preghiamo per questa Giornata Mondiale della Gioventù. Preghiamo specialmente per i bambini, i giovani e le famiglie, che questo messaggio che ci ha dato nella Cova da Iria possa essere rinnovato anche oggi per ciascuno dei panamensi”, ha detto l'Arcivescovo il 21 febbraio di fronte ad una delle repliche ufficiali dell'immagine di Nostra Signora di Fatima, che è arrivata a Panama.

La replica ufficiale giunta a Panama rimarrà nel Paese fino al 30 marzo di questo anno e percorrerà diverse diocesi del paese.

Nel corso dell'omelia della Messa d'arrivo di quest'immagine pellegrina nella chiesa El Chorrillo, Monsignor



il Prelato ricorda che si vive l'Anno Giubilare

Ulloa ha manifestato la propria gratitudine a Dio per il “momento storico” di venerazione di questa bell'immagine.

“Oggi abbiamo il privilegio che una delle repliche sia con noi. Oggi possiamo dire che è come se fossimo a Fatima”, ha affermato.

Inoltre ha ricordato che in quest'Anno Giubilare i panamensi potranno ricevere l'indulgenza plenaria senza dover per forza viaggiare verso il Portogallo e li ha invitati a partecipare ai pellegrinaggi.

“Il miracolo che Nostra Signora di Fatima vuole realizzare a Panama è la conversione nella vita di ciascuno di noi”, ha sottolineato l'Arcivescovo.

Arquidiócese do Panamá



Mons. José Ulloa affida la GMG alla Vergine di Fatima

VII Pellegrinaggio al Santuario di Fatima dei “Devotos de la Virgen de Fatima”

Quest'anno in cui si celebra il Centenario delle Apparizioni ai tre pastorelli Lucia, Francesco e Giacinta, la data scelta dalla nostra Associazione per svolgere il Pellegrinaggio annuale al Santuario di Nostra Signora di Fatima è stata dal 23 al 26 marzo, avendo raggiunto quest'anno il numero di 160 pellegrini. Molti di essi erano già venuti negli anni precedenti, ma sono tanti anche quelli venuti per la prima volta a visitare la nostra madre del cielo, la Signora di Fatima.

Ci hanno accompagnato quattro sacerdoti: il parroco di Santa Teresa de Jesús, don José Ramón; il parroco di Santa Catalina de Alejandría, don Orlando; il vicario di Nuestra Señora de Buenavista, don Thomas e il vicario di Santa Maravillas, don William. E' stata di nuovo con noi la consacrata Inmaculada.

E' con grande gioia e piacere che abbiamo iniziato questo pellegrinaggio perché tornavamo a vedere ancora una volta la nostra amata madre, la Vergine Maria, qui invocata come Signora di Fatima.

In questi quattro giorni abbiamo vissuto vari momenti tra i quali si evidenziano: la recita quotidiana del Santo Rosario, richiesto dalla Madonna di Fatima ai tre pastorelli; la celebrazione quotidiana della Santa Messa alla Cappellina delle Apparizioni, da giovedì a sabato; l'Ora Santa nella Cappella della Resurrezione di Gesù; la Via Crucis, sia nella notte di giovedì che nel pomeriggio di venerdì, durante la quale i sacerdoti che ci accompagnavano confessavano i pellegrini lungo la strada. Abbiamo avuto anche il pri-

vilégio che quattro dei nostri pellegrini hanno potuto portare la portantina della Madonna nella processione delle candele che si è svolta sabato. Domenica come corollario abbiamo celebrato l'Eucaristia nella cattedrale di Guarda. Non poteva mancare un momento culturale che è avvenuto sabato mattina visitando la città di Coimbra e la cappella del convento dove ha vissuto Suor Lucia fino alla sua morte.

Nel viaggio di ritorno alle nostre case in autobus, le testimonianze dei pellegrini che ci hanno accompagnato mostravano che tutti erano colmi di amore nei confronti della Santissima Vergine e pieni di una grazia spirituale, sperando tutti di ritornare a Fatima il prossimo anno, se Dio e la Madonna lo permetteranno.

Antonio Huerta Bustos

Asociación Devotos de la Virgen de Fátima marzo 2017



il Pellegrinaggio era composto da 160 partecipanti

Santuario Mariano inaugurato il 13 maggio



Il Santuario ha ricevuto la Vergine Pellegrina il giorno della sua inaugurazione

Il 13 maggio 2017 rimarrà nella storia della città di Porto Alegre e dell'area metropolitana perché, nel centenario delle Apparizioni della Madonna a Fatima (Portogallo) è stato inaugurato il nuovo Santuario a Lei dedicato, nella periferia della capitale di Rio Grande do Sul. Un Santuario unico, bellissimo, completamente rivestito in pietra, con rivestimento interno, porte e panche in legno; vetrate che rappresentano oltre alla storia della salvezza, la patrona del Santuario, il patrono delle scuole, San Francesco e il patrono degli insegnanti; rosoni che raffigurano simboli liturgici; un Cristo scolpito, in legno, fissato ad una croce in legno con raggiera; la Via Crucis scolpita in legno; lampadari e lampade che valorizzano ogni spazio di quest'opera. Vi si trovano anche numerosi dettagli che sono stati scolpiti da artisti, realizzando uno spazio di raccoglimento, di preghiera, di incontro con Dio e con Nostra Madre Maria.

Poco prima delle ore 10:00 la Statua Pellegrina di Fatima, proveniente dal Portogallo, ha lasciato la sala degli eventi, dove si sono svolte celebrazioni votive, durante tredici giorni, per il nuovo Santuario. Bandiere, immagini, rosari e cellulari tenuti da pellegrini con le lacrime agli occhi, che si proteggevano dalla pioggia e che cercavano, in qualche modo, di toccare la Madonna di Fatima.

La cerimonia è iniziata con la processione d'ingresso composta da diaconi, sacerdoti e vescovi. All'altare, al quale

aveva celebrato San Giovanni Paolo II durante la sua visita a Porto Alegre 40 anni fa, Mons. Jaime ha presieduto la messa d'inaugurazione, concelebrata dai vescovi emeriti Mons. Dadeus Grings e Mons. Clemente Weber, dai vescovi ausiliari Mons. Adilson Busin e Mons. Leomar Brustolin e decine di presbiteri.

La Statua Pellegrina della Madonna di Fatima è stata introdotta dai coordinatori dei gruppi di lavoro che l'hanno portata a braccia nella nuova casa a Lei dedicata. Un momento emozionante in cui Maria è stata acclamata con l'Inno e coi fuochi d'artificio, formando un coro vivace e allegro di accoglienza. Tutto risplendeva della bellezza e della presenza della Madonna e il suo ingresso solenne finalmente coronava il senso più vero di tutto quello che stava accadendo in quel sabato di maggio, cento anni dopo gli eventi di Fatima: la sua sacra immagine ha portato la certezza della sua presenza materna in questa casa che è sua e del suo popolo.

In seguito l'Arcivescovo Mons. Jaime, l'Arcivescovo emerito Mons. Dadeus e il Vescovo emerito Mons. Clemente hanno benedetto le pareti e poi il popolo.

Nello stesso momento i Vescovi Ausiliari Mons. Leomar e Mons. Adilson benedicevano la cappellina delle apparizioni e la cappella dei santi, mentre tutto il popolo cantava ricordando le acque del battesimo.

Al momento dell'offertorio è stata portata all'altare la Statua Pellegrina della Madonna di Aparecida, dandole particolare importanza a lato della Statua della Madonna di Fatima. La statua scura, introdotta da persone di colore vestite con abiti tipici africani, ispirava gli stessi sentimenti della statua bianca di Fatima, che ha parlato ai pastorelli. Sempre durante l'offertorio è stata realizzata la copertura dell'altare, seguita dalla processione delle offerte, realizzata dai costruttori del Santuario.

Dopo la messa le persone hanno potuto avvicinarsi alla Statua e visitare l'interno del Santuario, pregando silenziosamente e chiedendo le benedizioni dei sacerdoti e dei diaconi. Questo spazio sacro, che ora esiste, è una casa di preghiera, di incontro con Dio e con sua Madre, nella fede, nella Parola, nella meditazione, nel canto di lode.

Paróquia Estudantil

Devozione mariana: elemento importante del cattolicesimo polacco.

Abbiamo pubblicato il risultato delle indagini statistiche circa la devozione mariana e fatimita in Polonia. Le indagini sono state realizzate nel novembre 2015 e con il supporto di questionari inviati a tutte le parrocchie della Polonia (circa 12.000 parrocchie e centri pastorali). Questo sondaggio, che ha avuto il beneplacito della Conferenza Episcopale della Polonia, è stato avviato dal Segretariato di Fatima ed elaborato dall'Istituto di Sociologia della Chiesa Cattolica.

Dai risultati di questa indagine ne consegue che la devozione mariana costituisce l'elemento importante del cattolicesimo polacco. Si caratterizza per la grande diversità e ricchezza di forme, pratiche e costumi. I dati statistici affermano che esistono tre principali forme di devozione mariana in Polonia: il rosario, le celebrazioni legate al mese di maggio e le celebrazioni fatimensi. E' significativo che nel 2009, all'inizio della Grande

Novena di Fatima, le celebrazioni del primo sabato del mese erano una pratica molto rara nelle parrocchie. Oggi sono praticate in quasi l'80% delle parrocchie, ma in maniera completa e corretta (cioè con tutti gli elementi propri di questa celebrazione) nel quasi 30% di esse. E' previsto, per il mese di novembre 2017, il pellegrinaggio a Fatima dei sacerdoti che si dedicano al culto fatimense. Per quell'occasione desideriamo consegnare al Santuario in Fatima il Libro d'Oro della Grande Novena di Fatima, dove sono registrate le persone della Polonia e di trentuno Paesi del mondo intero che hanno partecipato all'opera della Grande Novena di Fatima, che consiste nel realizzare attivamente le indicazioni di Nostra Signora di Fatima.

*ks. Krzysztof Czapl
ks. Andrzej Gładysz
Zakopane-Polska*

Cappellina delle Apparizioni e Basilica di Santa Maria Maggiore unite nella preghiera del rosario il 13 maggio



Mons. Antonio Marto recita un mistero in diretta con Roma

Il rosario è stato recitato simultaneamente nella Cappellina delle Apparizioni di Fatima e nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, davanti ad una Statua della Vergine Pellegrina, il 13 maggio scorso.

Il vescovo di Leiria-Fatima, Mons. António Marto, ha pregato uno dei misteri a Fatima, trasmesso in diretta streaming dalla Cappellina delle Apparizioni per la Basilica romana.

La Statua della Madonna Pellegrina di Fatima, che è in pellegrinaggio nella zona di Roma, è giunta in Piazza San Pietro nel pomeriggio di venerdì 12 maggio, alle ore 17:30 locali (16:30 in Portogallo) ed è stata accolta dal cardinale Angelo Comastri, arciprete della

Basilica di San Pietro e vicario generale del Papa per la Città del Vaticano.

Mezz'ora dopo è stato recitato il rosario “in comunione con Papa Francesco, pellegrino a Fatima”.

Alla fine la Statua ha proseguito in processione per le vie di Roma fino alla Basilica di San Giovanni in Laterano, dove si è svolta una veglia di preghiera. Il giorno successivo, 13 maggio, sempre in processione, la Statua è stata portata alla Basilica di Santa Maria Maggiore, la più grande chiesa mariana di Roma.

Dopo una veglia di preghiera è stato recitato il rosario, nello stesso momento in cui era recitato nel Santuario della Cova da Iria.

Carmo Rodeia

Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.

Fátima Luce e Pace

Direttore: Padre Carlos Cabecinhas
Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima
Contribuente n.º 500 746 699
Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 2496-908 FÁTIMA (Portugal)
 Telf.: +351 249 539 600 * Fax: +351 249 539 668
 Email: comunicacaosocial@fatima.pt
 www.fatima.pt
Stampa: Gráfica Almondina – Torres Novas
Deposito Legale: 210 650/04
ISSN: 1647-2438
 Isento de registo na E.R.C. ao abrigo do decreto regulamentar 8/99 de 9 de Junho – alínea a) do n.º 1 do Artigo 12.º.

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Inviare la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496-908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso “Fatima Luce e Pace”!